



# CITTA' DI SALUZZO

Tel. centralino. 0175-211311 Fax: 0175-211328

Partita IVA e Codice fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

- Segreteria Generale -

Prot. n. 30.957

Saluzzo, 30.9.2011

OGGETTO: Trasmissione ordine del giorno a sostegno del mantenimento del Tribunale di Saluzzo.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri [berlusconi\\_s@camera.it](mailto:berlusconi_s@camera.it)

Al Ministero della Giustizia [callcenter@giustizia.it](mailto:callcenter@giustizia.it)

Al Presidente della Commissione Giustizia del Senato [berselli\\_f@posta.senato.it](mailto:berselli_f@posta.senato.it)

Al Presidente della Commissione Giustizia della Camera [bongiorno\\_g@camera.it](mailto:bongiorno_g@camera.it)

Ai Parlamentari della zona - Loro indirizzi di posta elettronica

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Torino [ca.torino@giustizia.it](mailto:ca.torino@giustizia.it)

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino  
[pg.torino@giustizia.it](mailto:pg.torino@giustizia.it)

Al Sig. Presidente del Tribunale di Saluzzo [fabrizio.pasi@giustizia.it](mailto:fabrizio.pasi@giustizia.it)

Al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Saluzzo  
[paolo.tamponi@giustizia.it](mailto:paolo.tamponi@giustizia.it)

Al Presidente dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte e Valle d'Aosta  
[segreteria@ordineavvocatitorino.it](mailto:segreteria@ordineavvocatitorino.it)

Al Sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense  
[giurisdizionale@consigliNazionaleforense.it](mailto:giurisdizionale@consigliNazionaleforense.it)

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale del Piemonte  
[presidenza@regione.piemonte.it](mailto:presidenza@regione.piemonte.it)

Al Presidente della Giunta Provinciale di Cuneo  
[gancia\\_gianna@provincia.cuneo.it](mailto:gancia_gianna@provincia.cuneo.it)

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni ricompresi nel Circondario del Tribunale di Saluzzo  
LORO INDIRIZZI

Si trasmette il testo dell'ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DEL MANTENIMENTO DEL TRIBUNALE DI SALUZZO, approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Saluzzo nella seduta del 28 settembre 2011 con deliberazione n. 82:

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

che l'articolo 1bis della legge 14 settembre 2011, numero 148 (c.d. manovra finanziaria integrativa), che ha convertito in legge il Decreto Legge 13 agosto 2011 n.138 prevede la delega al Governo per il riordino della geografia giudiziaria (come già anticipato dagli organi di stampa), allo scopo di realizzare risparmi di spesa e incrementi di efficacia mediante la riduzione del numero degli Uffici Giudiziari di primo grado (Tribunali), riduzione che potrebbe essere attuata anche mediante la ridefinizione dell'assetto territoriale degli Uffici stessi;

### DATO ATTO

che il Tribunale di Saluzzo, rientrando tra i c.d Uffici Giudiziari minori, parrebbe rientrare tra quelli a rischio di soppressione, come con preoccupazione già evidenziato, anche sulla stampa locale e non solo, dal locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;

### CONSIDERATO

che la soppressione del Tribunale di Saluzzo, così come pure il suo svuotamento di competenze, comporterebbero:

- 1) un notevole aggravio per i cittadini saluzzesi e per tutti i cittadini di quel vasto territorio che fa riferimento a Saluzzo e che si estende oltre gli stessi confini della circoscrizione giudiziaria, dovuto alla maggiore difficoltà di accedere ai servizi che ogni Tribunale rende al di fuori dell'attività strettamente giurisdizionale (rilascio di certificati, atti di volontaria giurisdizione, consultazione con l'Autorità Giudiziaria in materia di famiglia e di incapaci, ecc.) ed a maggior ragione un pesantissimo aggravio nell'accesso ai servizi più prettamente giurisdizionali; e questo a maggior ragione in considerazione della natura del nostro territorio, caratterizzata dalla presenza di zone montane, dalla difficoltà nei collegamenti e da notevoli distanze, le quali sarebbero suscettibili –in caso di accorpamento ad altri Uffici- di essere quasi raddoppiate con gravissimo disagio per i cittadini utenti, soprattutto per coloro che debbano servirsi di mezzi pubblici; in tal modo ostacolando, se non sopprimendo di fatto, l'accesso al “servizio giustizia” per vaste fasce di cittadini residenti in zone decentrate e ponendosi, tale riforma, in contrasto con norme costituzionali cogenti in tema di parità di diritti del cittadino (art. 3), di diritto al servizio ed al buon andamento dell'amministrazione della giustizia (art. 24) nonché di attuazione da parte dello Stato del più ampio decentramento amministrativo (art. 5);
- 2) il rischio, assai probabile in base alle vigenti normative, di una prossima conseguenziale perdita anche degli uffici finanziari, in particolar modo del Servizio di Pubblicità Immobiliare (già conosciuto come “Conservatoria”), con ulteriore aumento di costi e difficoltà per

- i cittadini che ad essi debbano accedere;
- 3) il sensibile depauperamento, se non addirittura l'eliminazione, di un "indotto" lavorativo, commerciale e anche professionale fisiologicamente ed utilmente gravitante intorno alla struttura giudiziaria; e questo in momento di gravissima crisi economica ed occupazionale;
  - 4) un grave "vulnus" al prestigio della città di Saluzzo, anche in considerazione della sua importanza all'interno della Provincia di Cuneo e della stessa Regione Piemonte, importanza concretizzatasi nel ruolo e riconoscimento di città capo-fila e di città-polo rivestiti in tanti Progetti intercomunali e in svariati Piani sovraordinati e nel cui circondario hanno sede rilevanti e diversificate attività economiche, con la presenza di aziende di primaria importanza a livello nazionale e internazionale;

#### RILEVATO

inoltre che la prospettata riorganizzazione comporterebbe che tutto il carico di pendenze civili, penali, di volontaria giurisdizione, esecutive od altro verrebbe riversato su strutture già generalmente cariche di lavoro e che, comunque, dovrebbero essere dotate di strutture aggiuntive (dal punto di vista quand'anche solo edilizio, tecnico-informatico e amministrativo);

#### VALUTATO

come si rischi di tralasciare totalmente la considerazione che l'amministrazione della giustizia debba essere intesa anche e soprattutto quale "servizio", come tale non gestibile in un'ottica esclusivamente di impresa, nonché quale manifestazione costante e diffusa della presenza dello Stato sul territorio, la conoscenza (e quindi controllo) delle cui realtà sociali ed economiche, se non anche criminali, non può che essere facilitata dalla stretta connessione dell'Ufficio Giudiziario con il territorio medesimo;

#### TENUTO CONTO

che la ventilata soppressione, oltretutto, eliminerebbe un centro giudiziario, quello saluzzese, - fra l'altro sede di una importante Casa di Reclusione (i cui lavori per il raddoppio della capienza sono attualmente in corso) - nel quale la giustizia è resa con rapidità ed efficacia, come enunciato dallo stesso On.le Signor Presidente del Tribunale nel corso delle celebrazioni del 2 giugno u.s. e che addirittura - con non indifferenti sforzi - sta sperimentando le nuove risorse offerte dal "processo civile telematico" (tra l'altro, il Tribunale di Saluzzo è prossimo all'abbattimento dell'intero contenzioso al di sotto della soglia triennale) e questo per accentrare il lavoro presso sedi già pesantemente oberate (o a rischio per ciò solo di diventarlo); e che il raggiungimento di una maggior efficienza della macchina giudiziaria - nell'osservanza dei sopra ricordati principi costituzionali - non può che passare, semmai, attraverso un riequilibrio dei carichi degli uffici e attraverso una più razionale ripartizione e redistribuzione del territo-

rio tra le circoscrizioni giudiziarie già esistenti: non certo con la loro eliminazione "tout court", ma semmai con l'ampliamento di quelle c.d. "minori" a sgravio di quelle maggiori;

#### SOTTOLINEATO

inoltre che il declamato "risparmio economico" di circa 70-80 milioni di euro all'anno (peraltro mai specificato nelle sue modalità di recupero e sempre che tale rimanga dopo l'allestimento e/o l'adeguamento delle strutture necessarie ad accogliere gli Uffici "soppressi") derivante dalla proposta riforma non sembra essere tale da compensare gli alti costi per la società civile relativamente all'accesso alla giustizia; e che vi sono profondi dubbi circa la legittimità, anche costituzionale, delle adottate modalità tecnico-legislative attraverso le quali pervenire alla riforma in oggetto, mediante l'inserimento della citata delega al Governo nella legge (approvata con voto di fiducia e, quindi, senza un approfondito dibattito) che ha convertito il decreto legge n.138 del 13.08.2011, decreto nel quale l'argomento in questione neppure era contemplato e che, per sua natura, è caratterizzato (anche nella forma) da connotati di straordinaria "urgenza", mentre la problematica delle circoscrizioni giudiziarie, particolarmente delicata e complessa, non può prescindere da un approfondito dibattito, sia in sede parlamentare che locale;

#### ATTESO

che la mancata previsione, in sede di delega al Governo, di una indispensabile, preventiva e costruttiva consultazione con i capi degli Uffici Giudiziari interessati, nonché con le stesse rappresentanze dell'Avvocatura sia a livello nazionale che locale attraverso gli Ordini Forensi interessati – che pur tale confronto risulta abbiano insistentemente richiesto – induce a paventare il rischio dell'attuazione della delega in modo acritico e sommario, allorquando – per converso – la materia richiederebbe, per le sue ricadute sui territori interessati e sulle popolazioni che ivi risiedono, un approfondito e plurale dibattito, che interessi tutti gli attori coinvolti, non da ultimo le comunità locali;

#### DELIBERA

DI NON CONDIVIDERE LA VENTILATA SOPPRESSIONE DEI TRIBUNALI MINORI

#### AUSPICA

nel contempo che il Governo e, in particolare, il Ministro della Giustizia, unitamente a tutte le forze politiche, in particolare quelle che hanno contribuito all'approvazione della legge in questione, si adoperino:

- a) per addivenire a una opportuna razionalizzazione delle sedi giudiziarie sui territori, concordandone criteri e soluzioni sulla base di dati concreti ed incontestati e nel rispetto dei cittadini e del territorio in ragione ciascuno delle rispettive peculiarità, in modo da non penaliz-

zare la città di Saluzzo e il suo vasto e diversificato territorio di riferimento, eventualmente procedendosi anche con l'accorpamento di porzioni di territorio limitrofe, le quali già gravitano, per posizione, storia ed interessi economici, sul Saluzzese medesimo;

- b) affinché, così facendo, si realizzino effettive economie di spesa e miglioramenti nell'efficacia;

#### IMPEGNA

- il Signor Sindaco e il Signor Presidente del Consiglio Comunale ad inoltrare copia della presente delibera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti della Commissione Giustizia del Senato e della Camera, agli On.li Parlamentari e Senatori di riferimento per il territorio, al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Torino, al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino, al Sig. Presidente del Tribunale di Saluzzo, al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Saluzzo, al Presidente dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte e Valle d'Aosta, al Sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Sig. Presidente della Regione Piemonte, al Sig. Presidente della Provincia di Cuneo e ai Sigg. Sindaci dei Comuni ricompresi nel Circondario del Tribunale di Saluzzo.
- la prima commissione consiliare a riunirsi tempestivamente per esaminare le problematiche connesse al presente ordine del giorno."

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.



Il Presidente del Consiglio  
Demaria p.i. Franco

*Demaria Franco*